

Libri: la favola del gabbiano bestemmiatore di Nazzaro

(Notiziario Libri)

(ANSA) - TRIESTE, 28 MAR - SERGIO NAZZARO, FAVOLA DEL GABBIANO BESTEMMIATORE (CON LE ILLUSTRAZIONI DI GIANCARLO CARACUZZO, LAVIERI; 33 PP; 12,50 EURO). Un gabbiano diverso dagli altri si aggira per i mari. In tutto simile agli altri esemplari della sua specie, questo ha una particolarita': bestemmia. Non contro la divinita' ma contro se stesso. E' la favola scritta dal napoletano Sergio Nazzaro, che approda alla favolistica dopo aver scritto libri di ben altro tono, tra camorra, criminalita' organizzata nigeriana, riti voodoo e varia gamma di tribale e raccapricciante.

L'animale che fa parlare nelle brevi pagine - molto ben illustrate dal disegnatore di fumetti Giancarlo Caracuzzo - e' una bestiolina depressa che ripete in continuazione "mannaggia a me, mannaggia a me...". Una tristezza che giunge fino all' orecchio delle divinita' vere, quelle monoteiste cristiana, musulmana e ebraica, le quali si commuovono per il volatile. E decidono di scendere sulla Terra per incontrarlo e capire il suo problema, le ragioni di questa devastante malinconia.

Il male che affligge il gabbiano e' un male comune: l'amore. Ma per una gabbianella rimasta impigliata in acque sporche di petrolio che l'hanno tirata giu', uccidendola. Lui non ha potuto far nulla per salvarla e dunque si tormenta sperando in qualche modo di ritrovarla, di far tornare indietro il tempo. Ma, ovviamente, non c'e' soluzione alla morte, nemmeno le divinita' possono farlo. L'amore e' un sentimento che si tramanda, si trasmette, dunque una soluzione ci puo' essere, e' quella che le divinita' gli indicano, e che il gabbiano applichera'. (ANSA).

DO

28-MAR-14 19:30 NNNN